

La Salette, il messaggio mariano ignorato ma anche abusato

Premessa fondamentale: **«La prudenza non spegne lo Spirito: impedisce che lo spirito umano o l'inganno si sostituiscano allo Spirito Santo.»**

Questo monito è in sintonia con sant'Agostino, per il quale la prudenza consiste nel discernere ciò che va desiderato e ciò che va evitato, vigilando perché il male non penetri furtivamente nell'anima.

Per il caso delle rivelazioni private, è ancora più preciso san Giovanni della Croce:

«Dio ci ha già dato tutto, il suo Figlio, che è la sua unica Parola; perciò non abbiamo bisogno di cercare nuove visioni o rivelazioni.»

Il Santo non intendeva certo contraddire san Paolo: **Non disprezzate le profezie** (1Tess 5,20), al contrario, intendeva mettere in guardia dalle false profezie e dai falsi maestri.

La Chiesa ricorda infatti che una rivelazione privata può aiutare a vivere meglio il Vangelo, ma non lo completa, non lo sostituisce e deve sempre orientare a Cristo attraverso la Chiesa.

Usare delle Rivelazioni contro la Chiesa o per allontanare i fedeli da Essa, volendo perfino delegittimare i Pastori o il Sommo Pontefice, non solo è un abuso gravissimo, ma si incorre nell'atema di san Paolo ai Galati 1-1-10

- ***"Mi meraviglio che, così in fretta, da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo voi passiate a un altro vangelo. Però non ce n'è un altro, se non che vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo. Ma se anche noi stessi, oppure un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anàtema!***

L'abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema!

Infatti, è forse il consenso degli uomini che cerco, oppure quello di Dio? O cerco di piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servitore di Cristo!"

e ancora dice san Paolo 2Timoteo 4,1-8:

- ***"Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.***

Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, pur di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo i propri capricci, rifiutando di dare ascolto alla verità per perdersi dietro alle favole. Tu però vigila attentamente, sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero."

Con questo spirito procediamo alla lettura dei fatti di La Salette e del Messaggio.

Come molti sapranno la storia di questa Apparizione è stata per molto tempo avversa e controversa... e nonostante sia stata riconosciuta dalla Chiesa non ebbe nell'immediato il successo che ebbero, per esempio, Lourdes e Fatima... Ma noi non ci soffermeremo sulle dispute o sulle curiosità, tipicamente morbose, del sensazionalismo o della caccia allo scoop.

In questo video cliccare qui <https://youtu.be/mbIsyBwij1A?si=smoW1DI-Fm1IeA2C> , con l'aiuto di alcune meditazioni del grande Don Divo Barsotti sull'argomento, abbiamo cercato di fare un esame della coscienza per comprendere cosa sta dicendo a

noi Nostra Signora de La Salette e da Lei farci aiutare per convertirci veramente a Dio.
Ognuno faccia la sua parte. Ave Maria.

Nella storia dell'Apparizione della Beata Vergine Maria a La Salette si era creato un vuoto che sembrava incolmabile: i segreti dei due pastorelli, Melania e Massimino, inviati dal vescovo di Grenoble a papa Pio IX nel 1851 e mai rivelati, erano scomparsi e sembravano irrimediabilmente perduti. Quanto alla controversia si legga al termine il testo di riferimento...

Uno studioso francese, l'abbé Michel Corteville, impegnato a Roma in una ricerca per la sua tesi di laurea su La Salette, li ha providenzialmente scoperti nel 1999 nell'Archivio della Congregazione della dottrina per la fede, proprio con l'aiuto, l'approvazione e il sostegno stesso, dell'allora Prefetto della CdF il cardinale Joseph Ratzinger... **I nuovi documenti liberarono anche la pastorella de La Salette dall'accusa d'aver inventato, molti anni dopo, i peccati del clero, denunciati dalla Vergine. Come ella aveva confidato a mons. Zola, ed anche all'amico e confessore sant'Annibale Maria di Francia, quei rimproveri contenuti nel segreto del 1851.**

La Salette era un villaggio sconosciuto, in fondo ad una valle sperduta delle Alpi francesi. Una dozzina di paeselli si aggrappano sulle pendici d'un anfiteatro di monti che svettano al di sopra dei 2200 metri di quota. I torrenti che precipitano da quei versanti convergono verso una gola brulla e sinuosa: passaggio obbligato per raggiungere il resto del mondo. La borgata di Corps ne custodisce lo sbocco e la congiunge alla strada napoleonica. Nulla sembrava destinare quei luoghi a una qualche notorietà, mentre oggi vi sorge un magnifico Santuario mariano.

Infatti il 19 settembre 1846, un ragazzo di strada e una pastorella, guidando ciascuno le loro quattro mucche, salgono sugli alpeggi deserti che dominano il villaggio de La Salette.

Dopo una mattinata senza storia, incontrano in quella solitudine una signora d'incredibile bellezza.

Tutta in lacrime, la signora discorre con loro; e dopo essere salita per una rampa sinuosa, scompare nella luce.

La sera stessa, i fanciulli ne parlano ai rispettivi padroni e fin dall'indomani, le voci incominciano a correre. Il fanciullo vivace, spensierato, ha undici anni: si chiama MASSIMINO GIRAUD, ha sostituito per una settimana un pastorello ammalato. La giovinetta, MELANIA CALVAT, sta per compiere quindici anni. In servizio già da cinque anni nelle cascine dei dintorni, è timida e taciturna.

Entrambi rispondono con semplicità ed esattezza alle domande che vengono loro poste: le loro testimonianze concordano.

Il loro racconto? Tutti desiderano accaparrarselo: curiosi e credenti, inquisitori e giornalisti, autorità civili e religiose.

Gli oppositori lo attaccheranno, gli illuministi vi proietteranno i loro fantasmi, creando gravi e durevoli equivoci. Missionari, pellegrini faranno risuonare nel mondo quell'eco della Buona Novella.



La Bella Signora si alza. Essi non si sono mossi. Dice loro in francese: «Avvicinatevi, figli miei, non abbiate paura; sono qui per narrarvi una grande notizia». Allora discendono verso di lei. La fissano. Non cessa di piangere: «Si sarebbe detta una mamma percossa dai figli e fuggita sulla montagna per piangere». La Bella Signora è alta e tutta luminosa. Veste come le donne della regione: lunga tunica, un grande grembiule alla vita, uno scialle incrociato e annodato dietro, una cuffia da contadina. Delle rose incoronano la testa, orlano il suo scialle e i suoi calzari; sulla fronte splende un fulgore simile a un diadema. Sulle spalle pesa una lunga catena. Una catenina trattiene sul petto un crocifisso sfavillante, con ai lati un martello e delle tenaglie.

[Per il resto della storia cliccate qui](#), qui invece entriamo nel cuore dell'Apparizione e del Messaggio.

Crocifisso, martello e tenaglia...

Vale la pena fissare l'attenzione sulla bella immagine, fortemente espressiva, che la Vergine ha presentato a La Salette per mostrare plasticamente l'appello alla riparazione: i due pastorelli raccontano che la bella Signora portava al collo un crocifisso, sulla cui parte orizzontale erano appesi da una parte un martello (simbolo del peccato) e dall'altra una tenaglia (simbolo della riparazione e della virtù):

«Colpisce il particolare della croce, poiché essa si presenta in modo davvero originale, avendo aggiunti, a metà dei bracci laterali, martello e tenaglie, simbolo dei due opposti atteggiamenti del peccatore incallito e del cristiano pentito che, con la propria condotta, possono decidere di conficcare i chiodi nella croce di Cristo oppure di rimuoverli con una vita santa e fedele a Dio. Ai piedi del crocifisso, il teschio con i femori incrociati simboleggia l'imminenza della morte e il dovere e l'urgenza della conversione» .

Fuori metafora, quindi, i peccati sono come nuovi colpi di martello che prolungano la Passione di Cristo per tutto il tempo in cui sono perpetrati, fino al momento in cui non vengono rimessi mediante un sincero pentimento seguito dal ricorso al Sacramento della Confessione; la mortificazione e la penitenza, al contrario, fanno da contrappeso alle offese degli uomini criminali perché fanno espiare le colpe proprie ed altrui, "schiodando Gesù dalla Croce" (usando un linguaggio metaforico) e ungendo di balsamo le crudeli ferite del Salvatore innocente...



Teniamo sempre innanzi agli occhi, allora, queste due belle immagini: quella della tenaglia di una vita spesa in riparazione dell'"amore non amato" (come amavano ripetere molti Santi) e quella del Cuore di Cristo ferito che ci chiede amore per amore e, a qualcuno, anche "sangue per sangue" (come amava ripetere san Gabriele dell'Addolorata).

TESTO DEL SEGRETO DEL 1879 DA MELANIA CALVAT ritenuto ufficiale, ma sempre con prudenza, come vedremo.

A partire dal 1851 Melania stese diverse altre redazioni del segreto da lei ricevuto. Per la prima volta, il 15 novembre 1879 lo fece pubblicare a Lecce con l'imprimatur dell'arcivescovo Mons. Salvatore Zola, del quale è aperta la causa di beatificazione.

J.M.J.+

Melania ciò che sto per dirti ora, non resterà sempre segreto; lo potrai pubblicare nel 1858.

I Sacerdoti, ministri di mio Figlio, i sacerdoti con la loro cattiva vita, con la loro irriverenza ed empietà nella celebrazione dei Santi Misteri, con l'amore per i soldi, con l'amore per l'onore ed i piaceri, i sacerdoti sono diventati delle cloache d'impurità.

I sacerdoti domandano vendetta, e la vendetta è sospesa sulle loro teste. Guai ai preti e alle persone consacrate a Dio, che con la loro infedeltà e la loro cattiva vita, crocifiggono di nuovo mio Figlio! I peccati delle persone consacrate a Dio, gridano verso il cielo e richiedono vendetta, ed ecco che la vendetta è alla loro porta, non vi è infatti più alcuno che implori misericordia e perdono per il popolo; non vi sono più anime generose, non vi è più nessuno degno di offrire la Vittima senza macchia all'Eterno in favore del mondo. Dio colpirà in modo senza pari. Guai agli abitanti della terra! Dio darà fondo alla sua collera e nessuno potrà sottrarsi a tanti mali messi insieme.

I capi e i conduttori del popolo di Dio hanno trascurato la preghiera e la penitenza e il demonio ha ottenebrato la loro intelligenza, essi sono diventati delle stelle erranti che il vecchio diavolo trascinerà con la sua coda per farli perire. Dio permetterà al vecchio serpente di mettere divisioni tra i regnanti, in ogni società ed in ogni famiglia. Si soffriranno pene fisiche e morali; Dio abbandonerà gli uomini a se stessi, e manderà dei castighi che si succederanno per oltre trentacinque anni. **La Società è alla vigilia dei flagelli più terribili e dei più grandi avvenimenti; ci si deve aspettare di essere governati con una verga di ferro ed a bere il calice della collera di Dio.**

Che il Vicario di mio Figlio il Sommo Pontefice Pio IX non esca da Roma dopo il 1859; ma che sia fermo e generoso e combatta con le armi della fede e dell'amore; io sarò con lui. Che non si fidi di Napoleone; il suo cuore è doppio, e allorché vorrà essere simultaneamente Papa ed Imperatore, presto Dio l'abbandonerà; lui è quell'aquila che volendo sempre più innalzarsi, cadrà sulla spada di cui voleva servirsi per costringere i popoli ad innalzarlo. L'Italia sarà punita per l'ambizione di voler scuotere il giogo del Signore dei Signori; per cui sarà abbandonata alla guerra; il sangue scorrerà per ogni dove; le chiese saranno chiuse o profanate; i preti e i religiosi saranno scacciati, saranno fatti morire e morire di una morte crudele. Diversi abbandoneranno la fede, ed il numero dei preti e dei religiosi che si separeranno dalla vera religione sarà grande; fra queste persone vi saranno anche dei vescovi. Che il Papa si tenga in guardia dai facitori di miracoli, è venuto infatti il tempo in cui sia in aria che sulla terra vi saranno i prodigi più sbalorditivi.

Nell'anno 1864, Lucifero con un gran numero di demoni saranno staccati dall'inferno; essi, piano piano, aboliranno la fede, anche nelle persone consacrate a Dio, li accecheranno in tal modo che, senza una speciale grazia, queste persone finiranno per prendere lo spirito di questi angeli perversi; diverse case religiose perderanno completamente la fede e perderanno molte anime.

I libri cattivi abbonderanno sulla terra, e gli spiriti delle tenebre spanderanno dappertutto un rilassamento universale per quel che concerne il servizio di Dio; essi

avranno un grandissimo potere sulla natura: vi saranno delle chiese per servire questi spiriti. Delle persone saranno trasportate da un luogo all'altro da questi cattivi spiriti, ed anche dei preti, perché non seguiranno lo spirito del Vangelo che è spirito d'umiltà, di carità e di zelo per la gloria di Dio. Si faranno risuscitare dei morti e dei giusti. (Cioè che questi morti assumeranno la fisionomia delle anime giuste che erano vissute sulla terra per meglio sedurre gli uomini; questi cosiddetti morti risuscitati, che poi non sono altro che il demonio in quelle sembianze, predicheranno un altro Vangelo contrario a quello del vero Gesù Cristo, negando l'esistenza del Cielo ed anche delle anime dei dannati. Tutte queste anime appariranno come unite al loro corpo). In ogni luogo vi saranno prodigi straordinari poiché, essendosi spenta la vera fede, la falsa luce rischiarerà il mondo.

Guai ai Principi della Chiesa che saranno intenti ad ammassare soltanto ricchezze su ricchezze, a salvare la propria autorità e a dominare con orgoglio! **Il Vicario di mio Figlio dovrà soffrire molto, poiché per un certo tempo la Chiesa sarà data a grandi persecuzioni; e questo sarà il tempo delle tenebre; la Chiesa subirà una crisi spaventosa. La santa fede di Dio essendo dimenticata, ogni individuo vorrà guidarsi da solo ed essere superiore ai suoi simili. Saranno aboliti i poteri civili ed ecclesiastici, ogni ordine ed ogni giustizia saranno calpestati; non si vedrà che omicidi, odio, gelosia, menzogna, discordia, senza amore per la patria né per la famiglia.**

Il Santo Padre soffrirà molto, Io sarò con lui fino alla fine, per ricevere il suo sacrificio. I cattivi attenderanno diverse volte alla sua vita senza poter nuocere ai suoi giorni; ma né lui né il suo successore... vedranno il trionfo della Chiesa di Dio. **I governanti avranno tutti un medesimo progetto, che sarà di abolire e fare scomparire tutti i principi religiosi per sostituirli con il materialismo, l'ateismo, lo spiritismo, e ogni sorta di vizi. Nell'anno 1865 si vedrà l'abominio nei luoghi santi; nei conventi i fiori della Chiesa saranno putrefatti e il demonio diventerà come il re dei cuori.** Coloro che sono a capo delle comunità religiose si guardino dalle persone che esse devono ricevere, perché il demonio userà tutta la sua malizia per introdurre negli ordini religiosi delle persone dedite al peccato, perché i disordini e l'amore dei piaceri carnali saranno diffusi su tutta la terra.

La Francia, l'Italia, la Spagna e l'Inghilterra saranno in guerra: il sangue scorrerà per le strade; il francese combatterà contro il francese, l'italiano contro l'italiano, vi sarà poi una guerra generale che sarà spaventevole. Per qualche tempo Dio non si ricorderà più della Francia né dell'Italia, perché il Vangelo di Gesù Cristo non è più conosciuto. I malvagi useranno tutta la loro astuzia; ci si ucciderà, ci si massacrerà reciprocamente perfino nelle case. Al primo colpo della Sua spada fulminante le montagne e la natura tutta tremeranno di spavento perché i disordini e i crimini degli uomini trafiggono la volta celeste. Parigi sarà bruciata e Marsiglia inghiottita; molte grandi città saranno scosse e inghiottite da terremoti; si crederà che tutto è perduto; non si vedranno che omicidi; non si sentiranno che colpi d'arma e bestemmie.

I giusti soffriranno molto, le loro preghiere, la loro penitenza e le loro lacrime saliranno fino al Cielo e tutto il popolo di Dio chiederà perdono e misericordia e chiederà il Mio aiuto e la Mia intercessione. Allora Gesù Cristo con un atto della Sua misericordia grande per i giusti comanderà ai Suoi angeli che tutti i Suoi nemici siano messi a morte. Improvvisamente i persecutori della Chiesa di Gesù Cristo e tutti gli uomini dediti al peccato moriranno e la terra diventerà come un deserto. Allora si farà la pace, la riconciliazione di Dio con gli uomini; Gesù Cristo sarà servito, adorato e glorificato; dappertutto fiorirà la carità.

I nuovi re saranno il braccio destro della Santa Chiesa, che sarà forte, umile, pia, povera, zelante e imitatrice delle virtù di Gesù Cristo. Il Vangelo sarà predicato

dappertutto e gli uomini faranno grandi progressi nella fede perché vi sarà unità tra gli operai di Gesù Cristo e perché gli uomini vivranno nel timore di Dio. Questa pace tra gli uomini non sarà lunga: venticinque anni di **abbondanti raccolti faranno loro dimenticare che i peccati degli uomini sono causa di tutte le pene che arrivano sulla terra.**

Un precursore dell'anticristo, con le sue truppe di parecchie nazioni, combatterà contro il vero Cristo, il solo Salvatore del mondo, egli spargerà molto sangue e vorrà annientare il culto di Dio per farsi guardare come un Dio. La terra sarà colpita da ogni sorta di piaghe, (oltre la peste e la carestia che saranno dovunque), vi saranno delle guerre fino all'ultima guerra, che sarà allora fatta da dieci re dell'anticristo, i quali re avranno tutti lo stesso progetto e saranno i soli a governare il mondo. Prima che ciò succeda vi sarà una specie di falsa pace nel mondo; non si penserà che a divertirsi; i malvagi si abbandoneranno a ogni sorta di peccato; ma i figli della Santa Chiesa, i figli della fede, i miei veri imitatori crederanno nell'amore di Dio e nelle virtù che mi sono più care. Felici le anime umili guidate dallo Spirito Santo! Io combatterò con esse fino a che esse saranno nella pienezza dell'età.

La natura chiede vendetta per gli uomini ed essa fremerà di spavento nell'attesa di ciò che deve arrivare alla terra insudiciata dai crimini. Tremate terra e voi che fate professione di adorare Gesù Cristo e che dentro di voi adorate solo voi stessi; tremate perché Dio sta per consegnarvi al Suo nemico, perché i luoghi santi sono nella corruzione, molti conventi non sono più le case di Dio, ma i pascoli di Asmodeo e dei suoi. Sarà durante questo tempo che nascerà l'anticristo da una religiosa ebrea, da una falsa vergine che sarà in comunicazione con il vecchio serpente, il padrone dell'impurità; suo padre sarà Vescovo, nascendo vomiterà delle bestemmie, egli avrà dei denti, in una parola sarà il diavolo incarnato; egli lancerà delle grida spaventose, farà dei prodigi, non si nutrirà che di impurità. Egli avrà dei fratelli che, sebbene non siano dei demoni incarnati come lui, saranno dei figli del male; a dodici anni essi si faranno notare per le prodi vittorie che otterranno; presto essi saranno ognuno alla testa degli eserciti assistiti dalle legioni dell'inferno.

Le stagioni saranno cambiate, la terra non produrrà che frutti cattivi, gli astri perderanno i loro movimenti regolari, la luna non rifletterà che una debole luce rossastra; l'acqua e il fuoco daranno al globo terrestre dei movimenti convulsi e degli orribili terremoti che inghiottiranno delle montagne, delle città.

Roma perderà la fede e diventerà la sede dell'anticristo. I demoni dell'aria con l'anticristo faranno dei grandi prodigi sulla terra e nell'aria e gli uomini si pervertiranno sempre più.

Dio avrà cura dei suoi fedeli servitori e degli uomini di buona volontà; il Vangelo sarà predicato dappertutto, tutti i popoli e tutte le nazioni conosceranno la verità.

Io rivolgo un appello urgente alla terra; Io chiamo i veri imitatori di Cristo fatto uomo, il solo e vero Salvatore degli uomini; Io chiamo i miei figli, i miei veri devoti, quelli che si sono dati a Me perché io li conduca dal Mio divin Figlio, quelli che Io porto, per così dire, nelle mie braccia, quelli che sono vissuti del Mio Spirito; infine Io chiamo gli Apostoli degli ultimi tempi, i discepoli di Gesù Cristo che sono vissuti nel disprezzo del mondo e di loro stessi, nella povertà e nell'umiltà, nel disprezzo e nel silenzio, nella preghiera e nella mortificazione, nella castità e nell'unione con Dio, nella sofferenza e sconosciuti al mondo. È tempo che escano e vengano ad illuminare la terra. Andate e mostratevi come i miei cari figli; Io sono con voi e in voi purché la

vostra fede sia la luce che vi illumina in questi giorni di disgrazia. Che il vostro zelo vi renda come gli affamati per la gloria e l'onore di Gesù Cristo.

Combattete, figli della luce, voi, piccolo numero che ci vedete, perché ecco il tempo dei tempi, la fine delle fini. La Chiesa sarà eclissata, il mondo sarà nella costernazione. Ma ecco Enoch ed Elia riempiti dello Spirito di Dio; essi predicheranno con la forza di Dio e gli uomini di buona volontà crederanno in Dio e molte anime saranno consolate; essi faranno grandi progressi per virtù dello Spirito Santo e condanneranno gli errori diabolici dell'anticristo. Sciagura agli abitanti della terra!

Vi saranno guerre spaventose e carestie; pesti e malattie contagiose; piovono una grandine spaventosa di animali; tuoni che scuoteranno le città; terremoti che inghiottiranno paesi; si udiranno delle voci nell'aria; gli uomini batteranno la testa contro i muri, essi chiameranno la morte, da un'altra parte la morte li supplizzerà; il sangue scorrerà da ogni parte.

Chi potrà vivere se Dio non diminuirà il tempo della prova? Dal sangue, dalle lacrime e dalle preghiere dei giusti Dio si lascerà placare; Enoch ed Elia saranno messi a morte; Roma pagana sparirà; il fuoco del cielo cadrà e distruggerà tre città; tutto l'universo sarà colpito dal terrore e molti si lasceranno sedurre perché essi non hanno adorato il vero Cristo vivente tra loro. **È tempo, il sole si oscura; la fede sola vivrà.**

Ecco il tempo, l'abisso si apre. Ecco il re delle tenebre. Ecco la bestia con i suoi sudditi, sedicente salvatore del mondo. Egli si alzerà con orgoglio nell'aria per andare fino al Cielo; egli sarà soffocato dal respiro di San Michele Arcangelo. Egli cadrà e la terra che da tre giorni sarà in continue evoluzioni, aprirà il suo seno pieno di fuoco; egli sarà sprofondato per sempre con tutti i suoi nei baratri eterni dell'inferno. Allora l'acqua e il fuoco purificheranno la terra e consumeranno tutte le opere dell'orgoglio degli uomini e tutto sarà rinnovato: Dio sarà servito e glorificato.

[Libera traduzione da «L'apparition de la Très Sainte Vierge sur la montagne de La Salette», di M.Calvat. Imprimatur: Mgr. Zola, Lecce, Italie, 15 novembre 1879, Rome, 1922, Société St-Augustin].

CONCLUDIAMO CON ALCUNI CHIARIMENTI

Tutti i castighi di cui si parla nel Segreto sono la logica conseguenza dello stato di un uomo e della situazione di un'umanità che disprezza Dio, che calpesta le sue leggi e che non ha nessuna intenzione di pentirsi e convertirsi. Il tempo della conversione, tuttavia, non è ancora terminato. Tocca agli uomini approfittarne. Particolarmente interessanti, a proposito del tema del castigo e della giustizia di Dio di cui la Vergine SS. a la Salette si fa banditrice.

Per limitarci a pochissimi esempi, nel salmo 89 leggiamo: *"Siamo distrutti dalla tua ira, siamo atterriti dal tuo furore"*. E ancora: *"Chi conosce l'impeto della tua ira e del tuo sdegno col timore a te dovuto?"*. Ed il salmo 75: *"Tu sei terribile quando si scatena la tua ira"; "L'uomo colpito dal tuo furore ti dà gloria, gli scampati dall'ira ti*



festeggiano"; "Quanti lo circondano portino doni al terribile. E lui che toglie il respiro ai potenti, è terribile con i re della terra".

Questo nel Vecchio Testamento, ma non mancano espressioni del genere anche nel Nuovo. S. Giovanni, l'apostolo dell'amore, scrive nell'Apocalisse (15, 71) che *"le coppe d'oro sono piene della collera del Dio vivente"* e nel capitolo undici, versetto 18, rivolto a Dio: *"E' giunto il tempo del tuo furore, il tempo di sterminare gli sterminatori della terra"*. Perciò non merita credito una corrente teologica oggi in voga, la quale minimizza l'entità della colpa e presenta un Dio tutto latte e miele, che perdona sempre e non castiga mai. Chi la pensa così non si rende conto del danno che reca nell'illudere le anime sul loro destino eterno.

PREGHIERA

+ Ricordati, o nostra Signora de La Salette, Maria Madre di dolori, delle lacrime che hai versato per me sul Calvario e durante la tua misericordiosa apparizione; ricordati anche delle pene che ti prendi sempre per me per sottrarmi alla giustizia di Dio; e vedi se dopo aver fatto tanto per questo tuo figlio possa abbandonarlo.

Rianimato da tale consolante pensiero, io mi getto ai tuoi piedi, nonostante le mie infedeltà e ingratitudini. Non respingere la mia preghiera, o Vergine Riconciliatrice, ma convertimi, fammi la grazia di amare Gesù sopra ogni cosa e di consolare Te pure con una santa vita affinché io possa un giorno contemplarti in cielo. Amen

(Sant' Annibale M. di Francia)

LA FONTE DELLE LAGRIME DI MARIA E LA NOSTRA RIPARAZIONE, da una meditazione di sant'Annibale Maria di Francia, Confessore e guida spirituale della Veggente Melania Calvat dalle parole della Vergine Maria a La Salette:

- *Ribellione contro Dio e la sua Chiesa, peccati di empietà e d'insensibilità*

Riparazione: sottomissione a Dio, abnegazione alla causa della Chiesa, fedeltà alla grazia.

- *Profanazione della Domenica*

Riparazione: santificazione di questo santo giorno per mezzo delle opere di pietà con la preghiera e la santa Messa e di carità attraverso atti concreti.

- *Bestemmie e imprecazioni*

Riparazione: adorare e benedire spesso il nome del Signore soprattutto quando viene bestemmiato.

- *Diserzione delle chiese, profanazione dei santi misteri*

Riparazione: spesso e con fede assistere alla Messa e visitare, adorare e far compagnia Nostro Signore Gesù Cristo nel santo Tabernacolo.

- *Violazione del digiuno e dell'astinenza*

Riparazione: fedele osservanza delle leggi della Chiesa; spirito di mortificazione, rinunce in riparazione delle violazioni fatte da quanti si dicono cristiani.

- *Dimenticanza della preghiera*

Riparazione: amore della preghiera. Preghiera in comune attraverso piccoli Cenacoli. Pregare con amore quando ci si trova soli in casa.

- *Indifferenza e ingratitudine verso la Santa Vergine* che a La Salette disse, piangendo: **"Dopo tutto il tempo che io soffro per voi e voi non ci fate caso!"**

Riparazione: pietà filiale verso Maria, Madre amorevole. Zelo per il culto e la diffusione delle Apparizioni approvate dalla santa Chiesa.

NOVENA alla Beata Vergine de "La Salette" **di sant'Annibale Maria di Francia**

✝ O nostra Signora de La Salette, vera Madre addolorata, ricordati delle lacrime che hai versato per me sul Calvario; ricordati anche della cura che hai sempre avuto per me nel sottrarmi alla giustizia di Dio e guarda se, dopo aver fatto tanto per questo tuo figlio, puoi abbandonarlo. Rianimato da tale consolante pensiero, mi prostro ai tuoi piedi, nonostante le mie infedeltà e ingratitudini. Non respingere la mia preghiera, o Vergine riconciliatrice, ma convertimi e fammi la grazia di amare Gesù sopra ogni cosa, e anche di consolare Te con una santa vita, affinché io possa un giorno contemplarti in Cielo. Così sia.

✝ Nostra Signora di La Salette, riconciliatrice dei peccatori, ottienici la grazia di santificare le feste e la domenica, giorno del Signore, come Egli chiede ai suoi figli. Intercedi inoltre, Madre Addolorata, affinché sia estirpato dalla nostra Patria il grave peccato della bestemmia e dell'idolatria.

Salve Regina...

Nostra Signora de La Salette, pregate per noi che ricorriamo a Voi.

IL SEGRETO DI MASSIMINO

Il 19 settembre 1846 noi abbiamo visto una bella Signora. Noi non abbiamo detto che quella Signora fosse la Santa Vergine, ma abbiamo sempre detto che era una bella Signora. Io non so se fosse la Santa Vergine o un'altra persona, ma oggi credo che fosse la Santa Vergine. Ecco ciò che quella Signora mi ha detto.

- Se il mio popolo continua, ciò che sto per dirti arriverò al più presto, se cambia un poco, sarà più tardi. La Francia ha corrotto l'universo, un giorno sarà punita. La fede si spegnerà in Francia. Un terzo della Francia non praticherà più la religione o quasi. L'altra parte la praticherà ma non bene. [...] In seguito le nazioni si convertiranno e la fede si riaccenderà dovunque. Una grande contrada dell'Europa del Nord, ora protestante, si convertirà e sull'esempio di quella contrada anche le altre nazioni del mondo si convertiranno. Prima che questo accada si verificheranno nella Chiesa grandi turbamenti e poco dopo il Santo Padre, il papa, sarà perseguitato. Il suo successore sarà un pontefice che nessuno s'aspetta. Poco dopo giungerà una grande pace, ma non durerà a lungo. Un mostro verrà a turbarla. Tutto quello che vi dico accadrà nel prossimo secolo o al più tardi negli anni del duemila [Massimino Giraud]. Ella mi ha detto di dirlo qualche tempo dopo.

Mio Santo Padre, la vostra benedizione ad una delle vostre pecore.
Massimino Giraud,
Grenoble, 3 luglio 1851

MA QUALI FURONO LE ORIGINI DELLA CONTROVERSIA?

don Jean-Michael Gleize FSSPX
La Tradizione Cattolica, Anno XXXIII – n° 1 (120) – 2022, pp. 20-23

Il 19 settembre 1846 la Santissima Vergine Maria appariva a Melania Calvat e a Massimino Giraud, piccoli pastori rispettivamente di 15 e 10 anni, a La Salette al di sopra del villaggio di Corps, nel dipartimento dell'Isère. Ella affida ad entrambi un messaggio da far conoscere immediatamente a tutto il popolo, e a ciascuno di loro

due un segreto, che essi potranno rendere pubblico più tardi. Melano potrà rendere pubblico il suo segreto a partire dal 1858. Il messaggio indirizzato a tutto il popolo cristiano proferisce in dialetto locale, come castigo delle colpe contro la religione, delle minacce di calamità per l'agricoltura, molto adatte a smuovere delle popolazioni campagnole: le patate si guasteranno, le uve marciranno, le noci saranno ammuffite. I due segreti indirizzati in francese, uno a Melani e l'altro a Massimino, se ne differenziano nettamente ...

Il fatto dell'apparizione è stato riconosciuto dal vescovo del luogo ... che dichiara solennemente che i fedeli sono autorizzati a credere l'apparizione "vera e certa" ... Fin dal 1852 la Sacra Congregazione dei Riti e la Sacra Congregazione delle Indulgenze avevano approvato la devozione, così come il culto liturgico alla Vergine di La Salette ...

I due segreti furono messi per iscritto il 5 luglio 1851 e consegnati al Papa Pio IX il 18 luglio seguente.

A questo punto si impone una precisazione importante. Del Segreto affidato a Melania **esistono parecchie altre versioni, distinte dalla redazione originale consegnata al Papa**: una versione, inedita, datata 14 agosto 1853; diverse altre versioni pubblicate a cura di don Bliard, dal 1870 al 1873, l'ultima con l'imprimatur dell'arcivescovo di Napoli, Sisto Riario Sforza; infine una terza versione che Melania fece stampare ella stessa nel 1879, con l'imprimatur del vescovo di Lecce, Luigi Zola. **Questa ultima versione (non identificata con le precedenti) è comunemente come il Segreto di La Salette e nella quale compare l'inciso "Roma perderà la fede e diverrà la sede dell'Anticristo".**

Questa versione è stata ristampata tale e quale dall'editore cattolico della Società Sant'Agostino (future Edizioni Desclée) nel 1922, col titolo L'Apparizione della Santissima Vergine sulla santa montagna di La Salette il sabato 19 settembre 1846, con l'imprimatur del Padre Lepidi, maestro del Sacro Palazzo.

La constatazione che si impone davanti a questa pluralità di redazioni ci sembra molto ben riassunta in una lettera che, nel giugno 1935, il Cardinale de Cabrières scrisse al suo Metropolitano, mons. Latty, arcivescovo di Avignone.

Quest'ultimo ha appreso che a Montpellier, città episcopale del Cardinale, un comandante maggiore d'artiglieria, Henry Grémillon – più conosciuto sotto lo pseudonimo di Dottor Marievé – ha appena stampato e diffuso due volumi, nei quali egli commenta il Segreto di La Salette. L'arcivescovo interroga il vescovo della diocesi suffraganea su argomento.

Costui risponde. *"Non sembra che quello sia il Segreto consegnato a Sua Santità il Papa Pio IX nel 1858, per mezzo degli incaricati del Vescovo di Grenoble. Esso è stato, nella sua forma attuale, edito da Melania Calvat, ma a più riprese e per mezzo di frammenti consecutivi, e questo sembra essere piuttosto il risultato di una composizione personale, invece che la rivelazione esatta del testo primitivo consegnato a Pio IX. [...] È certo che le prime redazioni del Segreto furono molto meno sviluppate rispetto alle ultime.*

È dunque probabile che, sotto l'influsso dell'ambiente nel quale ella ha terminato la sua vita, Melania abbia amplificato la forma primitiva dello scritto che ella aveva fatto consegnare al Papa; certamente non abbiamo in questo caso una copia ufficiale del Segreto consegnato a Pio IX.

Solo la Sacra Congregazione del Sant'Uffizio potrebbe, con il benestare del Sovrano Pontefice, ricercare l'originale e determinarne, col contenuto primitivo, la vera autorevolezza. La natura di questo Segreto, così come lo leggiamo oggi, è molto strana: esso è disposto in maniera così confusa, contiene delle allusioni così singolari alla politica e sembra infine favorire, in un maniera precisa, gli errori dei vecchi

Millenaristi, annunciando un rinnovamento che si compirebbe nel tempo e sulla terra, a differenza di ciò che insegna la vera religione sulla resurrezione finale alla fine del mondo e sulla felicità degli eletti, a tal punto che esitiamo necessariamente ad attribuirgli un'origine celeste".

La Chiesa si è pronunciata sulla divulgazione del Segreto. Il 14 agosto 1880, l'anno seguente alla pubblicazione dell'ultima versione del Segreto, quella che è oggi comunemente accolta, il Cardinale Caterini, prefetto della Sacra Congregazione dell'Inquisizione, scrisse al vescovo di Troyes, mons. Cornet, che **"questa pubblicazione non è piaciuta affatto alla Santa Sede, pertanto la sua volontà è quella che gli esemplari di detto opuscolo – ovunque essi siano stati messi in circolazione – siano ritirati dalle mani dei fedeli"**.

Siccome il testo continuava a circolare ugualmente, la Sacra Congregazione del Sant'Uffizio promulgò il 21 dicembre 1915 il decreto Ad supernae, per mezzo del quale la Santa Sede "ordina a tutti i fedeli, a qualunque paese appartengano, di astenersi dal trattare e dal discutere sull'argomento di qui si tratta, con qualunque pretesto o in qualunque forma, come libri, opuscoli o articoli firmati o anonimi, o in qualunque altra maniera". I trasgressori saranno privati dei sacramenti, se essi sono dei semplici laici, o perfino sospesi, se essi sono sacerdoti.

Il 7 febbraio 1916, il Cardinale Merry del Val precisava a nome del Sant'Uffizio che l'approvazione di La Salette non beneficiava di un riconoscimento romano e restava semplicemente approvata dall'autorità diocesana, competente in materia.

La riedizione del 1922, con l'imprimatur del Padre Lepidi, fu messa all'Indice (cioè "proscritta e condannata") da un decreto del medesimo Sant'Uffizio del 9 maggio 1923. Un ultimo intervento del Sant'Uffizio, l'8 gennaio 1957, con una lettera del Cardinale Pizzardo al Padre Francesco Molinari, procuratore generale della Congregazione dei Missionari di La Salette, precisa che è proprio il testo del Segreto da Melania nel 1879, e ripubblicato nel 1922, che è oggetto di condanna.

Da tutto questo deriva che:

- 1) il testo del Segreto non è stato approvato dalla Chiesa come lo è stata l'apparizione del 1846;
- 2) il Sant'Uffizio ne ha vietata la diffusione sotto pena di pesanti sanzioni nel 1915;
- 3) ne è stato vietato anche il possesso e la lettura nel 1923;
- 4) il Sant'Uffizio ha precisato che intendeva condannarne il contenuto nel 1957.

Quindi? Quale è la situazione ad oggi?

Essa fu sbloccata, come tante altre inchieste, dopo le aperture fatte dal Concilio Vaticano II ma, in questo caso, fu liberato - questo Segreto - proprio dalla collaborazione dell'allora Prefetto per la CdF cardinale Ratzinger alla fine degli anni '90, quando diede il permesso alla sua pubblicazione dopo il faticoso ritrovamento, come abbiamo riportato sopra.

Non dimentichiamo che tra il 1915 e il 1923 anche gli scritti del Brentano sulle Visioni della futura Beata Emmerich vennero bocciati e bloccati su richiesta, al Sant'Uffizio, dai Vescovi tedeschi... anche in questo caso fu sempre per interessamento del cardinale Ratzinger che volle sbloccare anche questo divieto e procedere alla beatificazione della Mistica Emmerich ([vedi anche qui](#)).

IL MESSAGGIO CHE VI ABBIAMO RIPORTATO

I 33 PUNTI RACCOLTI DAL SEGRETO (nelle parentesi e in corsivo la prudenza)

1. «Melania, quello che sto per dirti ora non sarà sempre un segreto: lo puoi pubblicare nel 1858.
2. I sacerdoti, i ministri di mio Figlio, i sacerdoti, con la loro vita cattiva, con le loro irrivenze e le loro empietà nel celebrare i santi Misteri, con l'amore per il denaro, l'amore per gli onori ed i piaceri, i sacerdoti sono diventati cloache di impurità. Sì, i preti provocano la vendetta, e vendetta pende sulle loro teste. Siano maledetti i preti e le persone consacrate a Dio che, con la loro infedeltà e la loro vita cattiva, crocifiggono di nuovo mio Figlio! I peccati delle persone consacrate a Dio gridano al Cielo e richiamano vendetta, ed ora ecco la vendetta alle loro porte, giacché non si trova più alcuno che invochi misericordia e perdono per la gente non ci sono più anime generose; ora non c'è più nessuno degno di offrire la Vittima Immacolata all'Eterno in favore del mondo. *(il concetto della "maledizione e del maledire" crea dubbi su un linguaggio che la Vergine Maria non approverebbe mai)*
3. Dio colpirà in una maniera senza pari!
4. Guai agli abitanti della terra! Dio vuoterà la sua ira e nessuno sarà in grado di sfuggire a tanti mali tutti in una volta.
5. I capi, i condottieri del popolo di Dio, hanno dimenticato la preghiera e la penitenza, e il demonio ha ottenebrato le loro menti; essi sono divenuti quelle stelle erranti che l'antico diavolo con la sua coda trascinerà alla rovina. Dio abbandonerà gli uomini a se stessi e manderà castighi uno dopo l'altro per più di 35 anni. *(il problema delle date rende dubbio il riferimento...)*
6. La società è alla vigilia dei più terribili flagelli e dei più grandi eventi; ci si deve aspettare di essere governati da una verga di ferro e di bere il calice dell'ira di Dio.
7. Che il Vicario di mio Figlio, il Sovrano Pontefice Pio IX, non lasci Roma dopo il 1858; che egli sia fermo e generoso, faccia la battaglia con le armi della Fede e dell'amore. Io sarò con lui.
8. Che si guardi da Napoleone; il suo cuore è doppio, e quando egli vorrà essere papa e imperatore allo stesso tempo, Dio lo abbandonerà. Egli è l'aquila che, desiderando di alzarsi sempre più, cadrà sulla spada che lui voleva usare per forzare le popolazioni ad esaltano.
9. L'Italia sarà punita per la sua ambizione nel volere scuotersi il giogo del Signore dei Signori: così essa sarà consegnata alla guerra: sangue scorrerà da tutte le parti: chiese saranno chiuse o dissacrate: preti, religiosi saranno cacciati; essi saranno messi a morte e ad una morte crudele. Molti abbandoneranno la fede e il numero dei sacerdoti e dei religiosi che si separeranno dalla vera religione sarà grande: persino dei vescovi saranno trovati tra queste persone.
10. Che il papa stia in guardia contro gli operatori di miracoli, giacché è venuto il tempo in cui avverranno i più straordinari prodigi sulla terra e in cielo.

11. Nell'anno 1864, Lucifero ed un gran numero di demoni saranno sciolti dall'inferno: a poco a poco essi aboliranno la fede, e questo anche in persone consacrate a Dio; essi li accecheranno a tal punto che senza una grazia speciale, queste persone prenderanno lo spirito di questi angeli cattivi: numerose case religiose perderanno completamente la fede e causeranno la dannazione di molte anime.

12. Libri cattivi abbonderanno sulla terra e gli spiriti di oscurità spargeranno da ogni parte un universale rilassamento in tutto ciò che concerne il servizio di Dio. Essi avranno un grandissimo potere sulla natura: ci saranno chiese per servire questi spiriti [la Setta di Satana. NdR].

La gente sarà trasportata da un posto all'altro da questi spiriti cattivi, e persino i sacerdoti perché essi non avranno vissuto secondo lo spirito del Vangelo, che è spirito di umiltà, carità e zelo per la gloria di Dio. I morti e i giusti saranno fatti risorgere. *[Cioè: questi morti assumeranno l'aspetto di anime giuste che una volta vissero sulla terra, con lo scopo di sedurre gli uomini più facilmente: ma non saranno altro che il demonio, sotto queste facce, predicheranno un altro Vangelo, contrario a quello vero di Gesù Cristo, negando l'esistenza del paradiso. Tutte queste anime appariranno unite ai loro corpi. Così ha poi aggiunto Melania].* Ci saranno straordinari prodigi dovunque, perché la vera fede è stata spenta ed una falsa luce illumina il mondo. Guai ai principi della Chiesa che saranno occupati solo ad accumulare ricchezze su ricchezze, a difendere la propria autorità e a dominare con orgoglio!

13. Il Vicario di mio Figlio dovrà soffrire molto, perché per un po' la Chiesa sarà soggetta a grandi persecuzioni. Sarà l'ora delle tenebre: la Chiesa passerà una spaventosa crisi.

14. Dimenticata la santa fede di Dio, ogni individuo vorrà guidarsi da solo ed essere superiore ai suoi pari. L'autorità civile ed ecclesiastica sarà abolita, l'ordine e la giustizia saranno calpestati sotto i piedi. Si vedranno solo omicidi, odio, gelosia, menzogna e discordia, senza amore per la patria e per la famiglia.

15. Il Santo Padre soffrirà molto. Io sarò con lui fino alla fine per ricevere il suo sacrificio. *(La Santa Vergine non occulta le responsabilità del Pontefice, le disobbedienze sue come anche quelle del Clero e degli stessi Vescovi, richiama alle responsabilità a causa delle quali la Chiesa subirà le conseguenze di questa disobbedienza ma, ciò che garantisce la Vergine Maria è la Sua stessa protezione, l'intercessione a favore della Chiesa e quindi la vittoria della Chiesa anche attraverso la sofferenza dei vari Pontefici. Io sarò con lui fino alla fine per ricevere il suo sacrificio: significa la Santa Messa unitamente alle sofferenze stesse del Vicario di Cristo. La Chiesa non verrà mai meno, così la stessa presenza del Pontefice. Medesimo atteggiamento avrà la Vergine Santa quando parlerà a Fatima)*

16. I malvagi faranno vari attentati alla sua vita, senza riuscire ad accorciare i suoi giorni; ma né lui né il suo successore vedranno il trionfo della Chiesa di Dio. *(qui si riferisce in particolare proprio al beato Pio IX e al suo Successore Leone XIII il quale resterà prigioniero in Vaticano per tutto il suo pontificato di ben 25 anni)*

17. I governanti civili avranno tutti lo stesso scopo, che sarà quello di abolire e far sparire ogni principio religioso, per far strada al materialismo, all'ateismo, allo spiritismo e a vizi di tutti i tipi.

18. Nell'anno 1865, l'abominazione sarà vista nei luoghi santi; nei conventi, i fiori della Chiesa diverranno putridi e il diavolo si stabilirà come re di tutti i cuori. Coloro

che sono a capo di comunità religiose stiano in guardia con le persone che devono ricevere, perché il diavolo userà tutta la sua malizia per introdurre negli Ordini religiosi persone date al peccato, giacché disordini e amore ai piaceri carnali saranno sparsi su tutta la terra.

19. La Francia, l'Italia, la Spagna e l'Inghilterra saranno in guerra; sangue scorrerà per le strade; il francese combatterà col francese, l'italiano con l'italiano; poi ci sarà una guerra generale che sarà spaventosa. Per un po' Dio non si ricorderà più della Francia e dell'Italia, perché il Vangelo di Gesù Cristo non è più conosciuto. I malvagi sguinzaglieranno tutta la loro malizia; persino nelle case ci saranno omicidi e mutui massacri.

20. Con il primo fulmineo colpo della sua spada, le montagne e tutta la natura tremeranno di spavento, perché i disordini e i crimini degli uomini stanno squarciando la volta dei cieli. Parigi sarà bruciata e Marsiglia inghiottita; numerose grandi città saranno scosse e inghiottite dai terremoti; tutto sembrerà perduto; si vedranno solo assassini; si udranno strepito di armi e bestemmie. I giusti soffriranno molto; le loro preghiere, la loro penitenza e le loro lacrime saliranno fino al Cielo e tutto il popolo di Dio chiederà perdono e misericordia e chiederà il mio aiuto ed intercessione. Allora Gesù Cristo, per un atto della sua giustizia e per la sua grande misericordia verso i giusti, comanderà ai suoi angeli di mettere a morte tutti i suoi nemici.

In un colpo i persecutori della Chiesa di Gesù Cristo e tutti gli uomini dediti al peccato periranno e la terra diventerà come un deserto.

Poi, ci sarà la pace, la riconciliazione di Dio con gli uomini; Gesù Cristo sarà servito, adorato e glorificato; la carità fiorirà ovunque. I nuovi re saranno il braccio destro della Santa Chiesa, che sarà forte, umile, pia, povera, zelante, imitante le virtù di Gesù Cristo. Il Vangelo sarà predicato ovunque e gli uomini faranno grandi passi nella fede, perché ci sarà unità tra gli operai di Gesù Cristo e gli uomini vivranno nel timor di Dio.

21. Ma questa pace tra gli uomini non durerà molto: 25 anni di raccolti abbondanti faranno dimenticare loro che i peccati degli uomini sono la causa di tutti i guai che capitano sulla terra. *(Nelle profezie le date sono spesso simboliche, non sono precise da calendario! I castighi di Dio, che sono le conseguenze dei peccati degli uomini, dipenderanno da quanto gli uomini saranno capaci di ascoltare certi messaggi e metterli in pratica. La Santa Vergine mette in luce ciò che accadrà se l'umanità, la Gerarchia stessa, non si prodigheranno alle richieste del Cielo.)*

22. Un precursore dell'Anticristo, con le sue milizie prese da molte nazioni, muoverà guerra contro il vero Cristo, il solo Salvatore del mondo; egli spargerà molto sangue e cercherà di annullare il culto di Dio per essere considerato come un Dio.

23. La terra sarà colpita da castighi di ogni genere [oltre alla peste e alla carestia, che saranno diffuse, aggiunto da Melania]: ci saranno guerre fino all'ultima guerra, che sarà poi mossa dai dieci re dell'Anticristo, re che avranno un disegno comune e saranno gli unici governanti del mondo. Prima che questo accada, ci sarà una specie di falsa pace nel mondo: la gente penserà solo a divertirsi; i malvagi si lasceranno andare a ogni sorta di peccato; ma i figli della Santa Chiesa, i figli della vera fede, i veri miei imitatori, cresceranno nell'amore di Dio e nelle virtù a me più care.

Felici le anime umili guidate dallo Spirito Santo! o combatterò con loro fino a che essi raggiungeranno la pienezza della maturità.

24. La natura implora vendetta a causa degli uomini e trema di spavento, aspettando quello che deve accadere alla terra macchiata di crimini.

25. Trema, terra, e tu che professi di servire Gesù Cristo, mentre interiormente tu adori te stesso, trema! Perché Dio ti consegnerà al suo nemico, perché i luoghi santi sono in uno stato di corruzione; molti conventi non sono più le case di Dio, ma pascoli per Asmodeo e la sua gente.

26. Sarà in questo periodo che l'Anticristo nascerà da una monaca ebrea, una falsa vergine che sarà in comunicazione con l'antico serpente, maestro d'impurità; suo padre sarà un vescovo [in francese: Ev.] alla nascita vomiterà bestemmie, avrà denti; in una parola, questo sarà il demonio incarnato: emetterà grida terrificanti. farà prodigi, vivrà di impurità.

Egli avrà fratelli che, benché non demoni incarnati come lui, saranno figli del male; all'età di dodici anni saranno notati per le prodi vittorie che otterranno; presto essi saranno ognuno a capo di eserciti, assistiti da legioni dell'inferno. (**Per questi passaggi, dal n.22 al n.26 vedi Nota al termine**)

27. Le stagioni cambieranno, la terra produrrà solo frutti cattivi: i corpi celesti perderanno la regolarità dei loro movimenti: la luna rifletterà solo una tenue luce rossastra; l'acqua ed il fuoco determineranno moti sconvolgenti alla sfera della terra, facendo inghiottire montagne e città; ecc.

28. Roma perderà la fede e diverrà la sede dell'Anticristo. (*questa affermazione è tra quelle più dubbie e giudicate false, una sorta di aggiunta sganciata dal resto, anche sant'Annibale Maria di Francia non la prenderà mai in considerazione*)

29. Dio avrà cura dei suoi servi fedeli e degli uomini di buona volontà: il Vangelo sarà predicato dovunque; tutti i popoli e tutte le nazioni conosceranno la verità.

Io rivolgo un pressante appello alla terra: faccio appello ai veri discepoli di Dio che vive e regna nei Cieli; faccio appello ai veri imitatori di Cristo fatto uomo, l'unico vero Salvatore degli uomini; faccio appello ai miei figli, ai miei veri devoti, coloro che mi si sono donati così che io possa condurli al mio divino Figlio, coloro che io porto come se fossero nelle mie braccia, coloro che hanno vissuto nel mio spirito. Infine, faccio appello agli apostoli degli ultimi tempi, i fedeli discepoli di Gesù Cristo che hanno vissuto nel disprezzo del mondo e di se stessi, in povertà e umiltà, in disprezzo e silenzio, in preghiera e mortificazione, in castità e in unione con Dio, in sofferenza e sconosciuti al mondo. E ora per loro di emergere e di venire ad illuminare la terra. Andate, mostrate di essere i miei cari figli; io sono con voi ed in voi, perché la vostra fede sia la luce che vi illumina in questi tempi cattivi. Possa il vostro zelo rendervi famelici della gloria e dell'onore di Gesù Cristo. Combattetevi, figli della luce! Voi, i pochi che vedono a questo proposito, giacché il tempo dei tempi, la fine delle finì, è vicina.

31. La Chiesa sarà eclissata; il mondo sarà in costernazione. Ma ci sono Enoch ed Elia, pieni dello spirito di Dio; essi predicheranno con il potere di Dio, e gli uomini di buona volontà crederanno in Dio, e molte anime saranno confortate; essi faranno un grande progresso per virtù dello Spirito Santo e condanneranno gli errori diabolici dell'Anticristo. (*se il monito alla eclisse della Chiesa è accettabile come spiegata dallo stesso sant'Ambrogio e san Gregorio Magno parlando di una simbologia come l'eclisse della Luna, il resto è poco credibile, non ci saranno un Enoch ed Elia "reincarnati"...*)

32. Guai agli abitanti della terra! Ci saranno guerre sanguinose e carestie; pesti e malattie contagiose: ci saranno spaventosi acquazzoni e moria di animali; tuoni che demoliranno città; terremoti che inabissaranno paesi; voci saranno sentite nell'aria; gli uomini batteranno la testa contro il muro; essi invocheranno la morte, ma la morte costituirà il loro tormento; il sangue scorrerà da tutte le parti. Chi potrebbe farcela se Dio non accorcia il tempo della prova? Al sangue, alle lacrime, alle preghiere dei giusti. Dio diverrà meno severo; Enoch ed Elia verranno messi a morte; la Roma pagana sparirà; il fuoco del Cielo cadrà e consumerà tre città, tutto l'universo sarà colpito dalla paura, e molti si lasceranno sedurre, perché essi non adorano il vero Cristo vivente in mezzo a loro. E ora, il sole si sta oscurando; solo la fede sopravviverà.

33. Il tempo è vicino; l'abisso si sta aprendo. Ecco il re dei re delle tenebre. Ecco la bestia con i suoi sudditi, sedicente salvatrice del mondo. In orgoglio, egli si leverà verso il Cielo per andare su fino in Paradiso; ma egli sarà soffocato dal respiro di San Michele arcangelo. Egli cadrà, e la terra che per tre giorni sarà stata in continuo cambiamento aprirà il suo petto infiammato; egli sarà gettato per sempre con tutti i suoi seguaci negli eterni abissi dell'inferno.

Allora, l'acqua e il fuoco purificheranno la terra e consumeranno le opere dell'orgoglio degli uomini, e ogni cosa sarà rinnovata. Dio sarà servito e glorificato. *(qui occorre fare distinzione tra la fine di questi tempi che stiamo vivendo e che termineranno con il trionfo del Cuore Immacolato di Maria, come promesso a Fatima, dalla fine del mondo di cui nessuno conosce né l'ora e neppure il giorno...)*

NOTA ai passaggi nn.22-26

Su questi passaggi c'è da fare chiarezza, prudenza e attenzione...

Il passo presenta l'Anticristo come «il demonio incarnato». Questo non corrisponde alla dottrina cristiana comunemente trasmessa e teologicamente sostenibile: l'Anticristo è un essere umano, non il demonio incarnato in una natura umana.

La Catholic Encyclopedia precisa espressamente che egli «will not be a demon» né «the person of the devil incarnated» - «non sarà un demone» né «la persona del diavolo incarnato»...

Anche l'origine ebraica dell'Anticristo appartengono a interpretazioni tradizionali, non a una verità rivelata definita.

La stessa fonte osserva che l'Anticristo potrebbe avere origine ebraica, ma aggiunge che la tradizione extrabiblica non fornisce un supplemento rivelato affidabile ai dati della Scrittura.

Un autore ottocentesco presenta invece l'origine ebraica come quasi certa, ma ciò appartiene alla sua interpretazione teologica, non al Magistero definitivo della Chiesa.

Questo errore inserito nel Messaggio, non rende nullo tutto il resto.

La Rivelazione pubblica si è compiuta in Gesù Cristo; non ci si deve attendere una nuova rivelazione pubblica prima della sua manifestazione gloriosa.

Le rivelazioni private, che non obbligano mai alla fede divina, devono essere giudicate in base alla loro conformità al Vangelo e all'insegnamento stesso della Chiesa che devono essere invece accolte e sostenute dal credente, come affermiamo nell'Atto di Fede:

"Mio Dio, perché sei verità infallibile, credo tutto quello che tu hai rivelato e la santa Chiesa ci propone a credere.

Ed espressamente in te, unico vero Dio in tre Persone uguali e distinte: Padre, Figlio e Spirito Santo.

E credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnato, morto e risorto per noi, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna. Conforme a questa fede voglio sempre vivere. Signore, accresci la mia fede. Amen."

Perciò, anche un'eventuale riconoscimento ecclesiastico di un'apparizione non trasformerebbe automaticamente ogni dettaglio profetico, attribuito al messaggio, in dogma o in certezza storica.

È significativo che nel 1915 il Sant'Uffizio abbia emanato un decreto specificamente riguardante il cosiddetto Secret de La Salette.

Il decreto proibiva ai fedeli di discuterne o pubblicarlo in varie forme, a causa degli abusi che danneggiavano la vera pietà e l'autorità ecclesiastica; nello stesso tempo, dichiarava che non veniva proibita la devozione alla Vergine sotto il titolo di Nostra Signora de La Salette.

Acta Apostolicae Sedis: Fascicolo 21, dicembre 1915

SUPREMA SACRA CONGREGAZIONE DEL S. UFFIZIO

DECRETO

RIGUARDANTE IL COSIDDETTO « SECRET DE LA SALETTE »

È giunto a conoscenza di questa Suprema Congregazione che non mancano alcuni, anche tra il clero, i quali, trascurando le risposte e le decisioni della stessa S. Congregazione, continuano a discutere e a trattare, tramite libri, opuscoli e articoli pubblicati su fogli periodici, sia firmati che anonimi, del cosiddetto Secret de la Salette, delle sue diverse forme, nonché del suo adattamento ai tempi presenti o futuri; e ciò non solo senza la licenza degli Ordinari, ma addirittura contro il loro divieto.

Affinché tali abusi, che nuocciono alla vera pietà e ledono gravemente l'autorità ecclesiastica, siano repressi, la medesima Sacra Congregazione ordina a tutti i fedeli di qualsiasi regione di non discutere né trattare, sotto alcun pretesto o in qualsiasi forma, vale a dire tramite libri, opuscoli o articoli, sia firmati che anonimi, o in qualsiasi altro modo, del suddetto argomento.

Chiunque violi questo precetto del Sant'Uffizio, se sacerdote, sia privato di ogni dignità che eventualmente possieda e sia sospeso dall'Ordinario del luogo dall'ascolto delle confessioni sacramentali e dalla celebrazione della messa; se laico, non sia ammesso ai Sacramenti finché non si sia ravveduto.

Entrambi, inoltre, siano soggetti alle sanzioni stabilite sia da Leone PP. XIII con la Costituzione Officiorum ac munerum contro coloro che pubblicano libri che trattano di questioni religiose senza la legittima licenza dei Superiori, sia da Urbano VIII con il decreto Sanctissimus Dominus Noster, emanato il 13 marzo 1625, contro coloro che divulgano asserite rivelazioni senza la licenza degli Ordinari. Questo decreto, tuttavia, non vieta la devozione verso la Beata Vergine sotto il titolo di Riconciliatrice, comunemente chiamata de la Salette.

Dato a Roma, presso la sede del Sant'Uffizio, il 21 dicembre 1915.

Aloisius Castellano, Notaio della S. R. e U. I.

Questo Decreto non vieta il riconoscimento de la Salette ma mette in guardia dalle strumentalizzazioni del messaggio.

Il nucleo cristiano da custodire non è la curiosità sui particolari dell'Anticristo, ma la vigilanza, la conversione, la fedeltà a Cristo e alla Chiesa.

Sarà lo stesso grande Sant'Annibale Maria di Francia a farsi promotore di tale Messaggio, con la prudenza, la carità, la vera comprensione per la conversione non solo dei non credenti, ma anche tra gli stessi battezzati che abbandonavano la via della santità.

Eterna Sapienza, fede pura e "rivelazioni private".

Un'ammonizione da San Luigi M. Grignon de Montfort, utilissima in questi tempi... [SCARICABILE QUI...](#)

- 186. **Bisogna domandarla [la Sapienza] con una fede pura, senza appoggiare la preghiera sopra consolazioni sensibili, visioni o rivelazioni private.** Benché tutto questo possa essere buono e vero, come lo fu in qualche Santo, è sempre pericoloso il fidarsi, e la fede, qualche volta, è tanto meno pura e meritoria quanto più si basa su tali grazie straordinarie e sensibili. Ciò che lo Spirito Santo ci dichiara delle grandezze e delle bellezze della Sapienza, dei desideri che Dio ha di accordarcela e del bisogno nostro di averla, sono motivi abbastanza forti per farcela desiderare e chiedere a Dio con tutta la fede e l'ardore possibile.

- 187. La fede pura è il principio e l'effetto della Sapienza nell'anima nostra; più fede noi abbiamo, più Sapienza altresì è in noi; e più Sapienza è in noi, è pure in noi più fede. **Il giusto, o il savio, non vive che di fede, senza vedere, senza sentire, senza gustare e senza esitare.** «Dio l'ha detto o l'ha promesso»: ecco la pietra fondamentale di tutte le sue preghiere e di tutte le sue azioni, benché gli sembri naturalmente che Dio non abbia né occhi per veder la sua miseria, né orecchi per ascoltar le sue domande, né braccia per abbattere i suoi nemici, né mani per porgergli aiuto; benché sia assalito distrazioni, dubbi e tenebre nello spirito, da illusioni nell'immaginazione, da disgusti e noie nel cuore, da tristezza ed agonie nell'anima.

Il savio non domanda di vedere cose straordinarie come ne videro i Santi, né di gustare dolcezze sensibili nelle sue preghiere e devozioni; egli domanda con fede: in fide, la divina Sapienza, et dabitur ei, sicuro che questa gli sarà concessa, più che se un Angelo fosse disceso dal Cielo a garantirglielo, poiché Dio ha detto: *Omnis qui petit accipit*. Quanti chiedono a Dio come si deve, tutti ottengono. *Si ergo vos, cum sitis mali, nostis bona data dare filis vestris, quanto magis Pater vester de coelo dabit spiritum bonum petentibus se*. Se voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo spirito buono della Sapienza a chi glielo domanda! [...]

CANALE TELEGRAM CV - <https://t.me/cooperatoresveritatis>
Cooperatores Veritatis il sito: <https://cooperatores-veritatis.org/>
su Youtube: <https://www.youtube.com/c/CooperatoresVeritatis/videos>
Blog aggiuntivo sulle Apparizioni Mariane e varie:
<https://oracolocooperatoresveritatis.wordpress.com/>

CANALE TELEGRAM - <https://t.me/pietropaolotrinita>
per whatsapp Apostoli di Maria (AdM) Cenacoli di Preghiera (+39) **3662674288**
Parrocchia Virtuale PietroPaolo Trinità su Youtube:
<https://www.youtube.com/c/PietroPaoloTrinita>